BIBLIOTECA PUBBLICA COMUNALE SORESINA

CRONACA SORESINESE

Periodico dell'Amministrazione Comunale di Soresina - Redazione - Amministrazione : Palazzo Comunale - Telefono 24-24 - 25-48 - Anno XVII - N. 1 - 1973

NELL'ANNIVERSARIO DELL'INSURREZIONE POPOLARE

SORESINA HA CELEBRATO IL 25 APRILE

L'anniversario del 25 Aprile è stato ricordato con particolare solennità.

L'Amministrazione ha curato l'imbandieramento della città e l'affissione di manifesti commemorativi, unitamente a quelli delle associazioni partigiane e combattentistiche e dei partiti politici. Corone d'alloro sono state deposte nei luoghi che videro il sacrificio dei nostri Martiri e, nel cimitero, al sacrario dove le loro spoglie sono conservate.

La celebrazione ha avuto tre momenti significativi.

Il 18 aprile, al Teatro Sociale, Alessandro Vaia, comandante delle Brigate Internazionali in Spagna, medaglia d'argento della Resistenza, ha ricordato davanti ad un folto pubblico i momenti salienti della lotta antifascista in difesa della repubblica spagnola. In quell'eroica e gloriosa epopea accanto al popolo spagnolo si batterono i volontari delle brigate internazionali: vecchi militanti dei partiti operai d'Europa e, a fianco di essi, giovani antifascisti dai quali uscirono i comandanti partigiani che in Francia, in Polonia, in Cecoslovacchia, in Jugoslavia, in Grecia ed in Italia avrebbero negli anni successivi condotto le vittoriose guerre per la liberazione di tali paesi dall'oppressione nazifascista.

Ma come ha potuto, pur contrastato da tante generose energie, passare e vincere il fascismo in Spagna? La mancanza di sufficienti aiuti alla Repubblica, isolata dall'incuria dei Paesi non fascisti, e sostenuta dalla sola Unione Sovietica, mentre Franco disponeva dell'appoggio militare, diretto e massiccio, del fascismo italiano e tedesco, è stata, ha detto Vaia, la causa determinante della sconfitta.

Ma la vittoria sul fascismo è stata solo rinviata. Certamente il popolo spagnolo conduce oggi la sua lotta in condizioni rese difficilissime dal regime poliziesco che il franchismo ha imposto al Paese. Le notizie, però, che ci giungono dalle fabbriche, dalle miniere, dalle campagne di quella martoriata terra ci danno la convinzione che la liberazione dal fascismo non può essere lontana per il popolo spagnolo.

Al discorso di Vaia è seguita la proiezione del film « Morire a Madrid », interessantissimo documentario di Rossik sulla guerra civile spagnola.

Il 20 aprile, presso la Sala del Podestà, indetta dall'A.N.P.I., ha avuto luogo un'assemblea popolare sul tema « Fascismo ieri e fascismo oggi ». Presentato dal prof. Secondo Giacobbi, ha parlato il dr. Raffaele De Grada, che ha magistralmente illustrato il parallelo tra le forze sociali che vollero il fascismo allora e quelle che lo rivorrebbero ancora oggi. De Grada ha ricordato come il fascismo fosse dittatura di classe, cioè un regime tirannico col quale le forze del capitalismo industriale, finanziario ed agrario vollero soffocare il grande movimento popolare destatosi nel Paese dopo la guerra.

Oggi, di fronte alla crescita di un movimento popolare forse ancor più organizzato e incisivo, forze reazionarie simili a quelle del passato potrebbero essere tentate di ripetere il gioco. Di qui, ha sottolineato l'oratore, la necessità dell'unità e della vigilanza di tutte le forze antifasciste per impedire e soffocare ogni tentativo dell'eversione e della reazione.

E' seguito un lungo e interessante dibattito, animato soprattutto da numerosi interventi di giovani, ai quali De Grada ha esaurientemente risposto.

Il 26 aprile, al Teatro Sociale, è stata effettuata la proiezione del film « La battaglia della Neretva ». Gradito ospite e oratore per la celebrazione ufficiale del 25 Aprile, il sindaco di Cremona dr. Emilio Zanoni.

Davanti ad un numeroso pubblico che non ha mancato di sottolineare con sentiti applausi i punti salienti del discorso, il dr. Zanoni ha ricordato le lotte del 1922 condotte nelle campagne della nostra provincia, rievocando i primi martiri della resistenza antifascista nel soresinese. Tale resistenza fu però stroncata nel soresinese, come in tutta Italia.

Ciò fu dovuto, ha dichiarato Zanoni, all'insufficiente grado di unità tra le forze popolari. Fu proprio una simile unità ad abbattere poi il fascismo, dando luogo alla grande stagione della Resistenza. La gloriosa guerra di Liberazione, che vide il suo coronamento nell'insurrezione del 25 Aprile, affonda le sue radici, infatti, nelle guerre di indipendenza del secolo scorso e nelle lotte operaie e contadine dei primi del '900, ma soprattuto scaturì dalla riconquistata unità di quelle forze popolari che, pur diverse per estrazione ideologica, si trovarono accomunate da un'identica volontà di libertà e di giustizia.

Se vogliamo che per il nostro Paese si schiuda un avvenire di pace e di progresso, dobbiamo, oltre a respingere il fascismo, operare perchè l'unità che si è creata nella Resistenza si ricostituisca in modo che sia garantita alle forze popolari una vera partecipazione al governo della Repubblica.

CITTÀ DI SORESINA

1945 — 25 APRILE — 1973

CITTADINI!

Il 25 APRILE ricorre l'anniversario della vittoriosa conclusione dell'eroica guerra di liberazione dal nazismo e dal fascismo. Il pensiero che rivolgiamo in questo giorno alle lotte di quegli anni deve costituire un momento di riflessione sui valori della libertà e della democrazia e stimolo per proseguire l'azione per il trionfo degli ideali della Resistenza.

La gloriosa epopea partigiana ha permesso la creazione della Repubblica Italiana fondata sul lavoro, con una Costituzione aperta alla formazione di una nuova società basata sulla giustizia sociale, sulla libertà e sulla pace.

In questa ricorrenza, memori e riconoscenti, inchiniamoci alla memoria di Coloro che contribuirono alla rinascita dell'Italia con l'olocausto della loro vita.

Il loro martirio sia sprone a tutti perchè nel ricordo dei Caduti e nella fedeltà agli ideali della Resistenza, si rinnovi il proposito di difendere e realizzare i postulati della Costituzione Repubblicana, combattendo i propositi eversivi di destra, chiedendo la messa al bando delle organizzazioni fasciste e di ogni altra forza conservatrice che minacci la democrazia.

L'Italia repubblicana deve progredire accogliendo le istanze del mondo del lavoro, della scuola e della cultura, attuando profonde riforme sociali ed economiche capaci di rinnovare e trasformare le strutture della società e di rafforzare le istituzioni repubblicane.

CITTADINI!

Il 25 Aprile, anniversario dell'Insurrezione popolare, deve riunire nello spirito della Resistenza tutti coloro che si ispirano ai grandi valori che resero possibile il nostro riscatto dall'oppressione, perché si possa procedere verso un mondo unito, riconciliato e migliore, onde sia pienamente assecondato il diritto al lavoro e la naturale aspirazione degli uomini alle vette più alte del progresso civile e sociale.

IL SINDACO
Prof. Rag. Piero Borelli

In occasione della celebrazione del 25 Aprile, l'Amministrazione comunale ha curato la diffusione gratuita, tra gli studenti delle nostre Scuole Medie, di cento copie del libro di Enzo Saltarelli « Fascismo e neofascismo ».

A tutti i cittadini che nell'anno 1973 sono stati per la prima volta iscritti nelle liste elettorali, la Civica Amministrazione ha fatto dono di una copia della « Costituzione Italiana ».

SCUOLE ELEMENTARI

VERRANNO PRESTO INIZIATI I LAVORI PER LA COSTRUZIONE DELLA PALESTRA

E' stata più volte rilevata la necessità che le Scuole Elementari del Capoluogo, ubicate in Via Matteotti, venissero dotate di una palestra scolastica coperta allo scopo di consentire agli alunni di svolgere attività ginniche anche durante i mesi autunnali ed invernali ed in caso di maltempo.

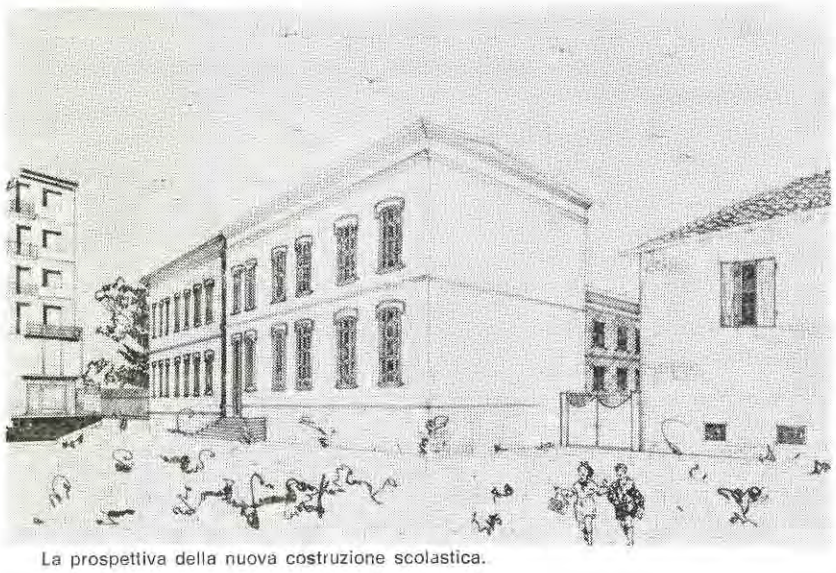
Finalmente, grazie soprattutto al fattivo interessamento del Provveditorato agli Studi di Cremona, il Ministero della Pubblica Istruzione ha concesso un contributo di quindici milioni sulla spesa totale che dovrà sostenere l'Amministrazione Comunale per la realizzazione dell'opera.

Lo studio del progetto relativo prevede un ulteriore ampliamento dell'attuale edificio scolastico, che consta di due piani fuori terra, nel solo posto ove è possibile realizzarlo e cioè in lato di levante, in modo che il nuovo corpo di fabbrica rappresenterà la prosecuzione di quello esistente, realizzato due anni fa, e si svilupperà verso nord andando interamente a circoscrivere l'ampio cortile interno delle scuole medesime.

Si è colta l'occasione della costruzione della palestra per prevedere al piano superiore la contemporanea costruzione di un'ampia sala di riunioni ed anche di proiezioni per gli alunni del 1° piano, che, in caso di necessità, potrebbe venire trasformata in tre ulteriori aule scolastiche.

Pertanto il progetto del nuovo corpo di fabbricato sarà a due piani fuori terra, come per l'edificio esistente, dal quale differirà unicamente per una maggior larghezza di m. uno e per quanto attiene al piano seminterrato che non è stato previsto per ragioni di economia stante l'attuale ampia disponibilità di locali seminterrati per tutta la parte esistente che vengono normalmente usati per refettorio e locali di svago e di ricreazione durante la stagione invernale.

La costruzione, come si è detto, prevede al piano rialzato una palestra delle dimensioni utili di m. 18 per 10 con altezza netta di m. 5,50. Ad essa si accederà sia dal corridoio interno che immetterà dapprima in un atrio delle dimensioni di m. 2,70 per 10 dal quale, in lato nord, è stata prevista una porta di m. 2 per 2,50, come pure dall'esterno, in lato est, verso la costruenda nuova Scuola Media Statale.



La prospettiva della nuova costruzione scolastica.

Al piano superiore, in corrispondenza della sottostante palestra, con accesso diretto dal corridoio esistente, trovasi l'ampia sala di riunioni delle dimensioni nette di m. 21 per 10, e dell'altezza di m. 5,15.

Il pavimento della palestra, è previsto in gomma dello spessore di mm. 4, color verde, mentre quello della sala riunioni sarà in piastrelle di grès di color nocciola.

L'impianto di riscaldamento verrà derivato da quello esistente e con la messa in opera di termosifoni di ghisa.

L'importo preventivato per la realizzazione dell'opera ammonta a Lire 50 milioni.

PER UN'AUTOSTAZIONE A SORESINA

Nella città, la disordinata circolazione dei mezzi pubblici di trasporto ed i loro punti di sosta non razionali e non coordinati fra loro né con la stazione ferroviaria, desta gravi preoccupazioni, anche in relazione alla sicurezza del traffico nel centro urbano sempre più congestionato.

In data 8 Luglio 1971 la Giunta Comunale ha inoltrato domanda alla Direzione Compartimentale ai trasporti in concessione di Milano, intesa ad ottenere l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di una autostazione il cui impianto risolverebbe nel migliore dei modi l'annoso problema, nella prospettiva, anche, di un più razionale sviluppo e potenziamento dei mezzi pubblici di trasporto.

Il giorno 20 gennaio 1972 sono stati inviati, a corredo della domanda: il progetto completo della autostazione con disegni, la relazione tecnico-economica, il piano finanziario e lo schema di regolamento di esercizio.

La Giunta Municipale, il 13 dicembre 1972, ritenendo opportuno adottare una decisione di massima in merito alla costruzione di un'autostazione, riservandosi l'adozione di ulteriori provvedimenti non appena la Sezione della Motorizzazione Civile e dei Trasporti in concessione avrà approvato il progetto e lo schema di regolamento inviato, ha deliberato:

1) di prendere atto che è stata inviata alla Direzione Compartimentale dei Trasporti in concessione dell'Assessorato ai Trasporti della Regione Lombarda domanda intesa ad ottener la concessione per la costruzione e l'esercizio di un'autostazione in Soresina, in via Landriani, su terreno di proprietà della Società Nazionale Ferrovie e Tramvie.

2) di dare atto che il programma di fabbricazione in corso di perfezionamento prevede in esso l'entità e l'ubicazione degli impianti di cui si tratta;

3) di impegnarsi a definire l'onere economico nella sua precisa entità, non appena in possesso della richiesta approvazione degli atti trasmessi alla detta Direzione Generale, approvazione che sola rende possibile una più precisa ed aggiornata valutazione degli oneri, sia per la costruzione che per l'esercizio del citato impianto;

4) di impegnarsi, parimenti, fin da ora a reperire i fondi occorrenti per tale opera direttamente o per tramite di ente da designare, quale subconcessionario, per la costruzione e l'esercizio dell'autostazione o per entrambe tali attività;

5) di riservarsi l'adozione degli ulteriori provvedimenti, da sottoporsi all'esame della competente Autorità Tutoria, non appena l'Assessorato Regionale ai Trasporti-Direzione Compartimentale dei Trasporti in Concessione di Milano avrà approvato il progetto e lo schema di regolamento di esercizio dell'autostazione.

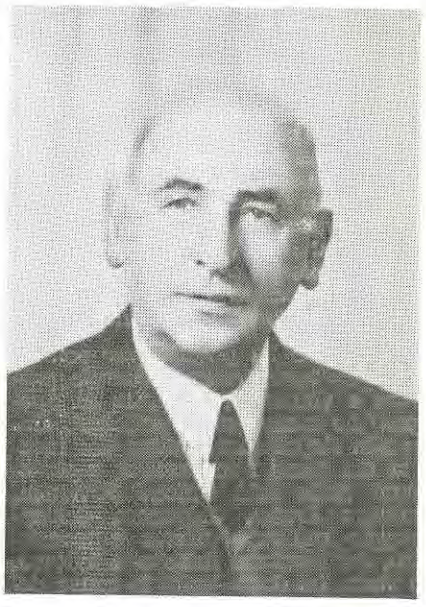
PER I PROBLEMI SANITARI I SINDACI DEL CIRCONDARIO DALL'ASSESSORE REGIONALE RIVOLTA

Una delegazione di Sindaci del circondario soresinese si è recata, nello scorso Febbraio, dall'Assessore regionale alla Sanità, Rivolta, per approfondire gli aspetti riguardanti l'istituendo Comitato Sanitario della Zona di Soresina.

Tale riunione si è resa necessaria per affrontare il problema della soppressione dei Consorzi d'Igiene e Profilassi di Soresina, Casalbuttano e Pizzighettone che nel prossimo futuro dovranno essere assorbiti dagli istituendi Comitati Sanitari di zona.

La riunione ha dato positivi risultati ed ha fugato alcune incertezze, per cui si prevede che col prossimo autunno la medicina preventiva nel nostro circondario potrà ricevere maggiore impulso e dare risultati migliori che nel passato.

ALDO ARMELLONI ci ha lasciato per sempre



Il rag. Arnaldo Armelloni è deceduto il 5 Gennaio u. s., a seguito di incidente automobilistico.

Era corrispondente de « La Provincia » per la nostra città.

Soresina ha perso, col suo « cantore », un fedele e devoto amico.

Per la città, per il prestigio delle sue istituzioni, per una Soresina sempre più viva, sempre più operosa, sempre più bella, ha dedicato tutta la sua attività.

Nel necrologio è stato detto:

« La Civica Amministrazione di Soresina, commossa, porge l'estremo suo saluto al concittadino che tanto ha amato la sua città ed alla quale avrebbe voluto dare sempre di più, dare tutto.

Le ha dato tanto.

Le ha dato tutto perché l'ha veramente amata. »

EDILIZIA POPOLARE

Nuove abitazioni e urbanizzazione in Via Montenero

La carenza di abitazioni civili nel capoluogo di Soresina permane tutt'ora grave.

Gli interventi pubblici e privati effettuati in quest'ultimi venticinque anni non hanno portato a soluzione il problema della casa perchè è stata soddisfatta solo in minima parte la sempre crescente richiesta di abitazioni

La scarsa disponibilità di alloggi di tipo economico popolare affligge da anni Soresina e si è reso quindi necessario affrontare concretamente il problema, in modo da garantire ai ceti meno abbienti un'abitazione igienica, funzionale, dotata di tutti i servizi e soprattutto accessibile per canoni d'affitto ai salari ed agli stipendi dei lavoratori ed alle modeste disponibilità dei pensionati.

L'Amministrazione comunale, sensibile alle continue pressanti richieste della cittadinanza, aveva acquisito fin dal 1970 un congruo appezzamento di terreno di mq. 17.055, già di proprietà dell'Ente Comunale di Assistenza di Cremona, per la costruzione sia da parte del Comune stesso che di altri Enti o Istituti, di alloggi di tipo economico popolare.

Tale terreno, denominato « Campo Rastello di Mezzodì », di compendio del podere Rocca del suddetto Ente, è ubicato entro il perimetro del centro urbano in fregio alla strada provinciale di Pizzighettone, denominata in quel tratto via Montenero. Trattasi di area destinata dal Programma di Fabbricazione adottato dal Comune di Soresina a zona residenziale.

Lo studio del progetto di lottizzazione, prevede la costruzione di 10 edifici a tre piani fuori terra da 6 alloggi ciascuno, per un totale di 60 alloggi. La parte centrale dell'area, per una superficie di circa mq. 2.000, è stata destinata a parco giochi per bambini.

Lottizzata l'area, si è immediatamente provveduto nell'anno 1971 a predisporre un primo piano di attuazione per la costruzione da parte del Comune di n. 3 fabbricati per complessivi 18 alloggi che sono stati finanziati interamente con l'alienazione di tuti gli alloggi di proprietà, fatta eccezione per le ultime tre case recentemente edificate in via Petrarca. I relativi lavori sono ormai in fase di avanzata costruzione e si prevede che verranno ultimati non più tardi del prossimo mese di agosto.

Inoltre l'I.A.C.P., dovendo costruire per conto della GESCAL n. 2 edifici da 6 alloggi cadauno, ha recentemente chiesto al Comune che venisse messa a disposizione un'area idonea e questa, ovviamente, è stata indicata nella lottizzazione in questione. Vi è da dire a questo proposito che i lavori di costruzione di questi ulteriori 12 alloggi sono già stati appaltati alla ditta Bosio Osvaldo di Soresina.

Infine l'E.C.A. di Soresina ha già deliberato di attuare una operazione di trasformazione di fondi rustici di proprietà mediante l'alienazione degli stessi e conseguente reinvestimento dei capitali in case di civile abitazione di tipo economico popolare. Tale operazione porterà alla prossima costruzione di ulteriori fabbricati che andranno sicuramente ad occupare tutti i lotti ancora disponibili della lottizzazione in questione, completando così il nuovo quartiere di via Montenero.

L'Amministrazione Comunale, tenuto conto dei propri 18 alloggi in fase di ultimazione, dei 12 alloggi GESCAL che verranno appaltati quanto prima e delle case dell'E.C.A. di Soresina i cui lavori si ha ragione di ritenere che verranno appaltati entro l'estate, si è posta il problema di attuare al più presto tutte le opere di urbanizzazione primaria del terreno di lottizzazione, onde non correre il rischio di disporre di alloggi che non possono essere abitati per la mancanza delle indispensabili opere infrastrutturali.
Il progetto inerente le suddette opere di urbanizzazione primaria che consiste nella costruzione delle strade residenziali e relativi spazi di sosta e di parcheggio, nella costruzione dela fognatura civica, nella tombinatura di un tratto della Rog-Sgarzo e nella estensione delle reti dei servizi pubblici (acquedotto, metanodotto, energia elettrica e pubblica illuminazione).

Queste opere di urbanizzazione comporteranno una spesa complessiva di L. 76 milioni.

In attesa che venga reperita la somma necessaria per il finanziamento totale di tutte le opere di urbanizzazione primaria del terreno, in considerazione che il primo lotto di tre case comunali per complessivi 18 alloggi popolari è in corso di ultimazione, l'Amministrazione Comunale, preoccupata di poter renderli subito abitabili, ha predisposto lo stralcio delle opere di costruzione della fognatura.

Infatti le tre case comunali, che prospettano sulla Via Montenero ove non vi è fognatura, per poter essere abitate necessitano solamente della costruzione della fognatura che andrà ad innestarsi nel collettore del Viale Cairoli e che comporterà una spesa di L. 9.500.000.

Per la costruzione di nuove case popolari

LA GIUNTA COMUNALE

riunita in seduta il giorno 13-12-1972

C O N S T A T A

che la legge sulla casa è insabbiata nella sua attuazione concreta;
che una controffensiva orchestrata da ben determinate forze si propone l'obiettivo di svuotarla di ogni contenuto riformatore;
che il trasferimento di fondi e di contributi alle Regioni per l'applicazione della legge stessa viene ostacolato;
che l'unificazione a livello regionale di tutti gli enti operanti nel settore viene ritardata;
che è in atto il tentativo di modificare in senso peggiorativo la legge stessa;

R I V E N D I C A

a) l'immediato impiego, per la realizzazione di case economiche e popolari, dei 125 miliardi stanziati dalla Regione Lombarda per la legge 865;

b) l'immediata attribuzione alle Regioni dei fondi del programma GESCAL per il 1972, non spendibili entro l'anno;

c) l'attuazione della legge in tutte le sue parti, anche per quanto attiene l'unificazione e la democratizzazione degli enti operanti nel settore;

S I P R O N U N C I A

contro ogni tentativo involutivo teso a mortificare gli aspetti riformatori della legge;

S O T T O L I N E A

la necessità che tutto il programma finanziario previsto dalla legge venga reso operante dalla Regione, dall'Istituto Autonomo Case Popolari e dal Comune stesso, attraverso anche l'immediato avvio dei piani di esproprio per il reperimento delle aree necessarie allo sviluppo dell'edilizia popolare.

CITTÀ DI SORESINA

ASSEGNAZIONE DI 18 ALLOGGI

I L S I N D A C O

in esecuzione della deliberazione della Giunta Municipale 4 Maggio 1973, n. 161

r e n d e n o t o

Tutti coloro che aspirano ad avere in locazione un'abitazione nei fabbricati di case popolari, di proprietà comunale, ubicati in Via Montenero, possono fare domanda a questo Comune a mezzo di speciale modulo, da ritirarsi presso gli uffici comunali.

Le domande dovranno pervenire al predetto Ufficio entro il 31 Luglio 1973, scaduto il quale termine non saranno più ritenute valide.

La norme da seguire nella compilazione delle domande, nonchè la documentazione che alle medesime deve essere allegata, sono precisate nei succitati moduli.

Il canone di affitto di ogni singolo alloggio è provvisoriamente fissato in L. 240.000 annue.

Il canone definitivo d'affitto sarà stabilito dopo il collaudo delle opere.

Le suddette abitazioni non possono essere assegnate:

a) a chi non abbia la cittadinanza italiana;

b) a chi non abbia la residenza anagrafica nel Comune di Soresina da almeno due anni, alla data del 30 Aprile 1973;

c) a chi sia proprietario in Soresina di un'altra abitazione, che risulti adeguata alle esigenze del proprio nucleo familiare. Si ritiene adeguata l'abitazione composta da un numero di vani, esclusi gli accessori, pari a quello dei componenti della famiglia, con un minimo di tre ed un massimo di cinque vani;

d) a chi sia proprietario, in qualsiasi località, di un alloggio, che dedotte le spese nella misura del 25%, consente un reddito annuo superiore a L. 400.000;

e) a chi abbia già ottenuto, a qualsiasi titolo, l'assegnazione in proprietà o con patto di futura vendita di altri alloggi costruiti a totale carico o con il finanziamento agevolato - in qualunque forma concessi - dallo Stato o di altro ente pubblico;

f) a chi fruisca di un reddito annuo complessivo, per il nucleo familiare, superiore a L. 4.000.000.

E. C. A.

LA NUOVA COLONIA DI GROMO

Per la sua colonia montana, l'Ente Comunale di Assistenza usufruirà, quest'anno di una nuova sede.

Trattasi di un efficientissimo complesso situato a Gromo, in provincia di Bergamo, nella ridente valle Seriana.

Sorge a 700 metri di altezza.

Annessi all'edificio, un campo sportivo ed uno da tennis. Gli ospiti della colonia avranno a loro disposizione una sala giochi ed una per la proiezione di films.

Quest'anno, dal 27 Giugno al 25 Luglio, 51 bambini della colonia dell'E.C.A. godranno di tale soggiorno estivo.

Il 5 gennaio u.s. l'Ente Comunale di Assistenza ha organizzato presso il Teatro Sociale la tradizionale « Befana dei bimbi ».

A tutti è stato offerto un dono. Gli intervenuti hanno assistito alla proiezione di un film per ragazzi.

AUSPICATA LA COSTITUZIONE DEL COMPRENSORIO SORESINESE

In questi ultimi mesi si sono svolte nella nostra città numerose riunioni per verificare la possibilità di dare vita al comprensorio del circondario soresinese.

A suo tempo l'Amministrazione Provinciale di Cremona, come già ricordato da « Cronaca Soresinese », aveva diffuso uno studio dell'architetto Corna Pellegrini che prospettava la opportunità che il territorio cremonese venisse diviso in quattro comprensori: Cremonese, Soresinese, Cremasco e Casalasco. Purtroppo, per il comprensorio soresinese non se ne fece niente.

Ora, a distanza di alcuni anni, con l'istituzione dell'Ente Regione, il problema sta diventando di scottante attualità.

Le riunioni promosse da Amministrazioni comunali, partiti politici, organizzazoni sindacali, hanno avuto lo scopo di esaminare la disponibilità delle popolazioni del circondario ad un discorso comprensoriale.

E' ancora presto per dire se questi intendimenti saranno coronati da un auspicabile successo. Certo è che in riunioni tra partiti che rappresentano la quasi totalità della popolazione è stata riconosciuta non solo l'opportunità, ma soprattutto la necessità di costituire un organismo dinamico ed efficiente che meglio possa affrontare e risolvere i molteplici problemi che interesano il nostro territorio.

Anche a livello di amministrazioni comunali, in modo particolare fra Soresina e Castelleone per quanto riguarda la medicina preventiva ed il piano ospedaliero, si sono avuti proficui contatti che hanno chiarito alcune posizioni del passato.

Recentemente, in un comunicato dei partiti della sinistra apparso sulla stampa provinciale, si legge fra l'altro: « ...non bisogna ignorare che in questa direzione vanno le indicazioni di assetto territoriale a livello agricolo, scolastico e di altri servizi sociali. Da qui emergono chiaramente i caratteri omogenei di una realtà, che presenta tutte le caratteristiche per ipotizzare un'aggregazione di intenti, di struture e di prospettive per l'individuazione del quarto comprensorio della provincia di Cremona. Tale prospettiva è suffragata non solo dalla constatazione dell'attuale insufficienza dell'articolazione consortile, ma soprattutto dall'esigenza di adeguare gli strumenti di programmazione territoriale ai nuovi compiti, fissati dalla Regione, in materia di decentramento amministrativo. In questo senso si ritiene che la zona rappresentata dal soresinese, dal castelleonese e dal casalbuttanese, presenti tutti i requisiti idonei ad assumere funzioni di potenziamento dell'autonomia e dell'autogoverno della comunità di base. »

« Cronaca Soresinese », mentre auspica che i contatti e le riunioni fra gli organi comunali e le forze politiche che essi rappresentano diano risultati positivi nell'interesse delle comunità amministrate, ritiene di far cosa gradita ai lettori pubblicando le descrizioni che della nostra città e del suo circondario venivano fatte nel secolo scorso.

Dal "Dizionario corografico d'Italia" di Amato Amati - anno 1878.

Soresina — Mandamento in Lombardia, prov. e circond. di Cremona.

Secondo il censimento del 1861 aveva una popolazione di 31,459 abitanti, che si ripartivano nei 18 comuni seguenti: Acqualunga Badona (soppresso), Azzanello, Barzaniga, Bordolano, Canova Olzano (soppresso), Cappella Cantone, Casalmorano, Castelleone di Suasa, Castelvisconti, Corte Madama (soppresso), Formigara, Genivolta, Gombito, Grontorto (soppresso), Mirabello Ciria (soppresso), San Bassano, Soresina e Zanengo (soppresso).

Soresina — Comune.

Comprende le frazioni Dossi Pisani e Moscona, oltre il comune di Canova Olzano che gli venne aggregato con regio decreto 11 dicembre 1867.

Aveva una superficie, prima della detta unione, di 2308 ettari, ed ora di ettari 2676.

La sua popolazione di fatto, secondo il censimento del 1861, contava abitanti 8356 (maschi 4023, femmine 4333); quella di diritto era di 8677.

La sua guardia nazionale nell'anno 1861 constava di due compagnie con 271 militi attivi.

Gli elettori amministrativi nel 1865 erano 347, e 194 i politici, inscritti nel collegio omonimo.

Ha ufficio postale di seconda classe, stazione telegrafica e della ferrovia, pretura di mandamento, delegazione mandamentale per la pubblica sicurezza, ufficio del registro e bollo, agenzia delle tasse, stazone di reali carabinieri.

Nella circoscrizione elettorale dà il nome al collegio N. 150, che contava 833 elettori, comprendeva (nel dicembre 1861) 31 comuni con 47,965 abitanti, e si divide in 4 sezioni. La prima sezione risiede in Soresina, e ne facevano parte i comuni di Azzanello, Canova Olzano (soppresso), Corte Madama (soppresso), Genivolta; la seconda risiede in Castelleone di Suasa, e ne facevano parte Fiesco, Montodine, Gombito con Vinzasca, Moscazzano, Ripalta Arpina, Ripalta Nuova, Ripalta Guerrina, Ripalta Vecchia (soppresso), Trigolo; la Terza risiede in Offanengo, e comprendeva Castelnuovo Cremasco (soppresso), Izzano, Madignano, Bottaiano (soppresso), Camisano, Casale Cremasco (soppresso), Castel Gabbiano (soppresso), Ricengo, Vidolasco; la quarta risiede in Soncino, e comprendeva Casaletto di Sopra, Cumignano sul Naviglio, Ticengo, Romanengo, Triburgo (soppresso).

Nella circoscrizione ecclesiastica appartiene alla diocesi di Cremona.

Il suo territorio si stende in pianura fra il Serio-morto e l'Oglio, ed è intersecato dal Naviglio. Il suolo è molto ferace, e gode del beneficio d'una ben intensa irrigazione e di una agricoltura attiva ed intelligente. I prodotti principali sono quelli che si ottengono dai gelsi, dalle viti, dalla coltivazione delle biade e dei prati. I vini riescono di ottima qualità. Vi si alleva una considerevole quantità di grosso bestiame: buono è il metodo di confezionare il burro ed il formaggio. L'educazione del filugello è fonte di considerevole guadagno, giacchè di consueto il prodotto dei bachi tiene occupate in paese dal giugno all'ottobre non meno di trenta filande. Le strade comunali e vicinali hanno uno sviluppo di parecchi chilometri, e sono tenute in buon stato. Vi si respira un'aria discretamente salubre.

Soresina è un grosso borgo che giace in amena situazione a scirocco da Crema, ad ostro da Soncino, ad ostro-libeccio da Pizzighettone, a libeccio da Casalbuttano ed a 24 chilometri e 300 metri da Cremona. La sua popolazione accentrata, nel 1861, fu di 6767 abitanti. Vedesi tuttora il suo castello, abitato da la famiglia Barbò. Nella chiesa di Sant'Antonio si ammira un crocifisso in legno di meravigliosa espressione, e forse capopolavoro del Bertesi; ed un quadro di Pasino Lussignoli, nato in Soresina ed imitatore e seguace del Campi e del Gatti, del 1623.

Lo stesso dipinse pure a fresco e con molta valentia le volte della chiesa parrocchiale, in cui, in questo secolo, lavorarono assai felicemente il Legnani, il Diotti e l'allievo di quest'ultimo, Landriani: nell'altare del Rosario vi è un pregevole quadro del Malosso. Questa chiesa possiede un bel campanile, fatto sui disegni del celebre architetto Luigi Voghera di Cremona, alla sommità del quale veggonsi pregevoli statue. Sopra disegno dello stesso venne eretto il camposanto, costruzione che nel suo genere è tra le migliori di quelle di second'ordine della Lombardia. Vi era un monastero di monache della Visitazione. Questo borgo vanta un teatro piccolo ma elegante. In casa Guida trovansi dei più esimi lavori in tarsia del Maffezzoli, emuli degli antichi, cioè Socrate che beve la cicuta, e gli Argonauti, su disegni del Diotti, premiati nel 1813 dall'Accademia di belle arti di Milano; il sacrificio d'una Vergine al Nilo, e il re Saule innanzi all'ombra di Samuele su disegni del Sabatelli, premiati nel 1816 dall'Accademia di Parma; Focione che ricusa i doni di Alessandro, ed Ercole al bivio, pure del Diotti.

Alla pubblica istruzione è sufficientemente provveduto con scuole elementari maschili e femminili d'amendue i gradi, con una scuola serale per gli adulti e con una scuola tecnica.

Vi sono le seguenti opere di beneficenza, che nel 1861 diedero una rendita complessiva di lire 29,679, avendo uno stato patrimoniale di lire 441,365: Ospedale di S. Croce, Istituto Elemosiniere, Opera Pia Chiodelli, Istituto Elemosiniere Chiodelli, Opera Pia PO.

Oltre le nominate istituzioni vi ha pure un asilo infantile, allogato in bell'edificio che nelle due sue ampie aule dà ricovero a circa 300 bimbi. In questi ultimi anni sorsero: una società operaja con cassa prestiti d'onore; una cassa di risparmio, figliale di quella di Milano; una succursale alla banca popolare di Cremona; ed una biblioteca popolare circolante.

Il borgo di Soresina di giorno in giorno prospera sempre più nel commercio e nell'industria, e sembra divenire uno dei più considerevoli siti della provincia. E' assai ricercata la sua mostarda, la cotognata e l'*anesone triduo*. Nel 1666 vi era una fabbrica di eccellentissima polvere da archibugio. Ogni lunedì è giorno di mercato; ed annualmente vi si tiene una fiera che dura tre giorni, cominciando dall'ultimo lunedì di ottobre.

Cenni storici — Questo borgo è forse d'origine romana; probabilmente venne fondato in memoria di san Sirino vescovo del secolo IV, che qui edificò la prima chiesa cristiana. Anticamente dicevasi *Syricina*. Nel medioevo fu teatro di civili discordie e di guerre accanite. Carlo V lo infeudò alla famiglia d'Avalos, poi a Carlo Affaitati che lo vendette ad un Barbò.

Il vocabolo Soresina ritiensi come una sincope di *Sol* o *Son Regina*, quasi cioè primiceria per suolo e postura tra paesi dell'agro cremonese. E percio l'arma o insegna municipale di questo borgo è una figura di donna alta, rubesta e sorreggente nella destra un castello (feudal ricordo del paese), e nella sinistra una specie di fascia o nastro che le sorvola a mo' di corona sul capo, nel quale si legge: Sol Regina. E le cinge la testa una turrita corona, da cui scendono in copiose anella, i capelli ad inondarle le spalle.

Biografia — Quivi ebbe origine la nobile famiglia milanese « De Soresina », rammentata dal Giulini nelle sue « Memorie storiche di Milano », come esistente fin dal IX secolo.

Soresina fu Patria di uomini insigni, che nell'epoca dei Comuni si segnalarono nelle faccende pubbliche della Lombardia.

Un Alberico nel 1075 lasciò beni alla Basilica di S. Ambrogio di Milano; un Paolo fu nel 1256 podestà di Milano; un Guglielmo, tre anni dopo, fu eletto capo della nobiltà milanese nelle discordie tra i cittadini e Martino Della Torre; il celebre Muzio prese notevole parte nel governo di Como ed un Arderico fu Arciprete di Monza.

CENTRO CULTURALE SORESINESE

E' INIZIATA L'ATTIVITA' DEL GRUPPO ASTROFILI

Quale sezione del Centro Culturale della nostra città, si è costituito il Gruppo Astrofili Soresinesi al quale verrà affidato l'incarico del funzionamento dell'osservatorio astronomico, attualmente in fase di costruzione nelle immediate adiacenze della Sala del Podestà in via Matteotti.

La spesa per le opere murarie viene sostenuta dall'Amministrazione comunale; a quella per l'attrezzatura (telescopio, apparecchiature fotografiche ecc.) verrà fatto fronte col ricavato da una pubblica sottoscrizione, alla quale hanno già generosamente dato il loro apporto finanziario numerosi Enti e ditte locali.

Il telescopio è stato progettato, e viene curato nella costruzione, dall'ing. Andrenelli di Firenze, titolare nazionale della Segreteria Scientifica degli Astrofili. Si pensa di poterlo avere installato verso la fine del prossimo settembre.

Il nostro osservatorio astronomico verrà dotato di un telescopio riflettore da 300 mm., focale 1/5, con rifrattore guida da 120 mm. e cannocchiale cercatore. Il telescopio principale è costituito da una montatura newtoniana con combinazione Cassegrain-Coudé per l'osservazione visuale, la fotometria foto-elettrica, la fotografia a grande campo (a fuoco diretto) e particolare.

Il cannocchiale guida verrà dotato di deviatore per la proiezione, su schermo applicato, del disco solare, per la determinazione del numero di Wolf.

In parallelo allo strumento verrà montato un astrografo per lastre rigide onde procedere alla fotografia dei campi stellari.

I programmi astronomici preventivati seguono tre direzioni:

a) attività astronomica vera e propria;

b) attività astronomica didattica;

c) attività osservativa pubblica.

Per ovvi motivi contingenti e per le relazioni culturali degli associati, il Gruppo Astrofili Soresinesi è già inquadrato in una attività di collaborazione nazionale per quanto concerne il rilevamento ed il controllo degli eventi astronomici straordinari (eclissi, transito comete ecc.), ed in una attività astronomica internazionale per quanto concerne la verifica della curva di luminosità di determinate variabili ed il rilevamento di determinate occultazioni lunari, con particolare riguardo a quelle radenti.

Inoltre il Gruppo è impegnato ad assistere materialmente la Segreteria Editoriale Nazionale e quella mondiale per le necessità inerenti alla stampa dei periodici relativi a ricerche e osservazioni astronomiche.

La Direzione dell'osservatorio si impegna ad approntare programmi didattici di astronomia per tutti gli ordini di Scuole esistenti ed agenti nel territorio comunale ed eventualmente anche per quelli del circondario.

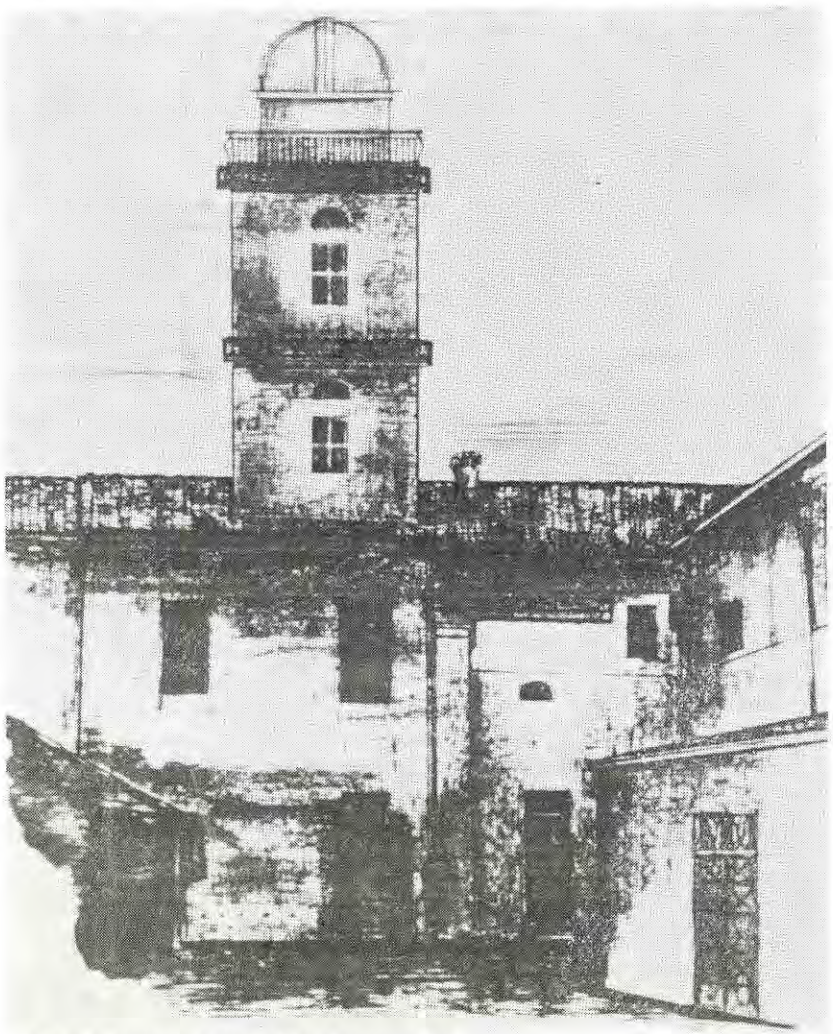
In determinate serate, con frequenza settimanale, l'osservatorio sarà gratuitamente aperto al pubblico.

In attesa di poter usare l'osservatorio, il Gruppo Astrofili ha già organizzato due serate di divulgazione astronomica con proiezione di documentari forniti dal Centro di Cultura Francese e dal Servizio Americano di Informazioni scientifiche.

Nel corso delle serate sono state pure proiettate numerose fotografie (in diapositiva) di corpi celesti, ripresi dal telescopio americano di Monte Palomar.

Documentari e diapositive sono stati illustrati e commentati da Achille Leani, membro del direttivo del nostro Gruppo Astrofili, già designato direttore del nostro osservatorio, membro del direttivo mondiale della Unione Astrofili e vice presidente della Commissione Internazionale per l'educazione in astronomia.

Questi incontri sono serviti a creare l'occasione per un primo contatto del Gruppo con la cittadinanza e, particolarmente, con quanti desiderano interessarsi di astronomia e partecipare all'attuale e futura attività del Gruppo Astrofili.



Come si presenterà l'osservatorio astronomico.

COMITATO SANITARIO DI ZONA

Nominati i rappresentanti del nostro Comune

Il Consiglio Comunale, nella seduta del 24 febbraio u. s., ha proceduto alla nomina dei sette rappresentanti del Comune di Soresina nel Comitato sanitario di zona Cremona 1 Nord-Est, istituita dalla Legge regionale n. 37 del 5 dicembre 1972.

In Soresina è fissata la prima convocazione del comitato.

Della zona sanitaria soresinese fanno parte i seguenti comuni: Soresina, Cappella Cantone, Annicco, Casalmorano, Castelvisconti, Azzanello, Genivolta, Cumignano sul Naviglio, Trigolo, Castelleone, Ripalta Arpina, Gombito, Formigara, San Bassano, Casalbuttano, Bordolano, Corte de' Cortesi, Paderno Ponchielli.

La popolazione è di 42.727 abitanti; la superficie di ettari 29.108.

Sono risultati eletti: Torresani Giuseppe, Borelli Pietro, Alberti Luigi, Ciboldi Fernando, Lazzari Ottorino, Riboni Francesco e Alberti Valerio.

La scomparsa di ERNESTO FERRARI

Ernesto Ferrari è improvvisamente deceduto il 12 gennaio u. s., all'età di 55 anni.

Partecipò alla Resistenza ed alla lotta partigiana. Arrestato dai fascisti nel gennaio 1945, venne prima portato alla « Villa Merli » di Cremona e poi trasferito alle carceri di Bergamo da dove fu liberato nel corso dell'insurrezione popolare.

Presentato candidato del Partito Comunista Italiano alle elezioni amministrative del 1951, fu eletto consigliere comunale e tale carica ricoprì fino al 1965. Assessore municipale dal 1960 al 1965, portò nella Giunta comunale, con l'esperienza acquisita in tanti anni di lavoro nella fabbrica, la serietà nell'esaminare, valutare, affrontare e risolvere i difficili e complessi problemi cittadini. Le sue doti di equilibrio, la sua disinteressata collaborazione, la sua volontà e capacità suscitarono in chi ebbe la fortuna di esserGli vicino nel lavoro e nella lotta, sentimenti di sincera amicizia, di stima e di affetto.

La sua scomparsa ha lasciato un grande vuoto nella sua famiglia e nella società, soprattuto in coloro che ebbero modo di apprezzarne le doti e le virtù. Il suo ricordo ed il suo esempio rimangono vivi in tutti coloro, amministratori, sindacalisti, uomini di partito, lavoratori, che gli furono vicini nel lavoro e nell'attività pubblica.

Per il sollecito insediamento dei Comitati sanitari di zona

LA GIUNTA MUNICIPALE

riunita in seduta il giorno di mercoledì 16 Maggio 1973, ritiene inopportuna l'iniziativa intrapresa dall'Assessore Regionale alla Sanità di inviare ai sindaci interessati di tutte le zone sanitarie, una lettera circolare, con la quale si chiede di soprassedere alla convocazione degli eletti dei Consigli Comunali ed all'insediamento dei Comitati Sanitari di zona.

Tale iniziativa non solo ritarda l'attuazione di una legge tanto importante, ma offre obiettivamente spazio a tutte quelle forze moderate e corporative che in Lombardia frappongono ostacoli e resistenza al processo di democratizzazione della politica sanitaria, di cui i comitati sanitari di zona sono un momento decisivo.

La Giunta Comunale

CHIEDE

perciò, l'immediato insediamento dei Comitati di zona, l'avvio della loro attività in collegamento con gli enti locali, con i consigli di fabbrica e con i Sindacati per affrontare al più presto ed in modo nuovo le questioni della salute dei cittadini.

L'URBANIZZAZIONE DEL VILLAGGIO "MIGLIOLI"

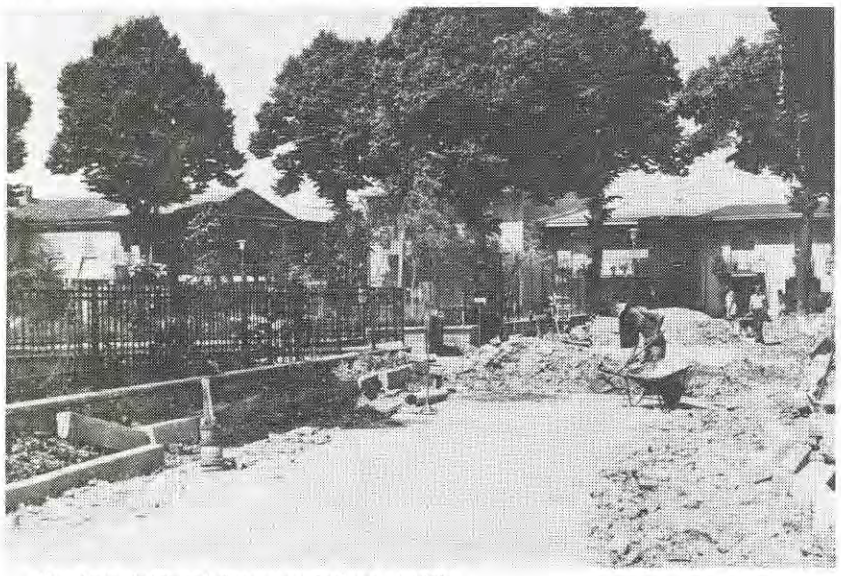
Nell'estate del 1965 venne costruito un tronco di strada di accesso ai primi 12 alloggi per contadini sorti in Soresina, della lunghezza di m. 70 che, staccantesi dalla via Trento Trieste in lato ovest, avrebbe dovuto in futuro collegarsi al viale Foscolo.

A distanza di circa 8 anni, con il sorgere nel frattempo di altre abitazioni per contadini, si è presentata la necessità di completare la suddetta strada per il restante tratto e pavimentare contemporaneamente la via Arcaini, che è una strada chiusa di m. 60 sempre al servizio delle predette abitazioni per contadini e che si stacca in lato sud della via Miglioli parallelamente all'esistente via Moggia.

Vi è da aggiungere a questo proposito che il Comune è tenuto per legge, e si è pertanto a suo tempo impegnato, a dotare le suddette abitazioni per salariati agricoli di tutti i servizi pubblici di primaria necessità (strade, fognatura, gasdotto, acquedotto ed energia elettrica): adempimenti questi già da tempo ottemperati. Rimane solo da sistemare convenientemente e pavimentare i due tronchi stradali tuttora in macadam.

I lavori che prevedono il completamento della via Miglioli mediante la sistemazione e pavimentazione del restante tronco che andrà a collegarsi con il viale Foscolo della larghezza di m. 8, ivi compresi i marciapiedi di m. 1, nonchè la sistemazione della già citata via Arcaini della larghezza di m. 5, sono stati appaltati alla ditta Turrini di Cremona.

La spesa complessiva dell'opera ammonta a L. 2.000.000.



Una fase dei lavori di pavimentazione stradale

Solidarietà con i metalmeccanici

La Giunta Municipale, nella seduta del 1° Febbraio u. s., su proposta dell'assessore Luigi Alberti, ha approvato il seguente ordine del giorno:

LA GIUNTA COMUNALE

VALUTATA

la situazione della giusta lotta che da mesi i lavoratori metalmeccanici conducono per il rinnovo del loro contratto di lavoro,

CONSTATATO

come l'intransigenza padronale mira non solo a bloccare l'avanzata di tutto il movimento operaio, ma ad impedire l'attuazione delle riforme di struttura che consentirebbero al Paese un più sicuro e civile progresso sociale,

CERTA

di interpretare la volontà delle forze vive della cittadinanza,

ESPRIME

il proprio appoggio ai lavoratori e alle loro organizzazioni sindacali, per una giusta e rapida soluzione della vertenza.

Per il completamento della nuova Scuola Media

L'Assessore all'Istruzione della Regione Lombardia ha trasmesso al Comune la proposta di legge di iniziativa della Regione Lombardia, approvata dal Consiglio Regionale nella seduta del 26 Ottobre 1972.

Con la proposta di legge in parola si è inteso superare le remore determinate dalla legge 641 chiedendo un intervento dello Stato, significativo nelle dimensioni proposte; decentramento nelle procedure di attuazione, fondato sulla partecipazione delle comunità locali alla definizione di interventi.

L'auspicata approvazione di questa legge da parte del Parlamento Nazionale riveste, anche per la nostra città, un carattere di eccezionale necessità ed urgenza, per poter completare il nuovo edificio della Scuola Media, in via di ultimazione del nostro capoluogo.

Vediamo in breve la cronistoria di questo importante lavoro.

In data 18-4-1970 l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia comunicò che nel programma esecutivo relativo all'anno 1970 era stato compreso il finanziamento disposto a favore del nostro Comune per la realizzazione di un nuovo edificio per la Scuola Media per un importo di L. 200.000.000.

Questa somma era destinata alla costruzione ed all'arredamento di un edificio di 12 aule normali più palestra ed acquisto dell'area necessaria.

Con atto consiliare del 19-5-1971, vennero approvati un progetto generale per un importo di L. 429 milioni e il progetto di un primo lotto per un importo di L. 286.000.000.

Con Decreto 1-7-1971, il Provveditore Regionale alle Opere Pubbliche per la Lombardia approvò il progetto generale e il 1° lotto dei lavori, nonché il finanziamento integrativo di L. 86 milioni.

I lavori di costruzione furono appaltati all'impresa Bosio Primo e Figlio e nel dicembre 1971 hanno avuto inizio.

I lavori sono proseguiti alacremente e sono ora in via di ultimazione.

Purtroppo, fino ad oggi, nonostante le continue richieste, nessun altro finanziamento è pervenuto al Comune per il completamento dell'edificio scolastico. Questa situazione porterà ad un notevole aggravio di spese per il bilancio comunale, in quanto l'elevato numero di studenti frequentanti la Scuola Media non potrà essere ospitato nel nuovo edificio e sarà necessario ospitarne parte nel vecchio, ormai inadeguato, antiigienico ed in pessimo stato di conservazione.

Di qui l'urgenza dell'approvazione, in sede Nazionale, di questa proposta di legge di iniziativa regionale.

Il Consiglio Comunale, nella seduta del 24 febbraio u. s., ha approvato all'unanimità il seguente Ordine del giorno:

Il Consiglio Comunale di Soresina, avuto lettura della proposta di legge di iniziativa della Regione Lombardia, avente l'oggetto:

« Finanziamento, formazione ed esecuzione di programmi di edilizia scolastica per il quinquennio 1973-1977, approvata dal Consiglio Regionale della Lombardia nella seduta del 26 Ottobre 1972;

D A'

la propria adesione all'iniziativa della Regione Lombardia;

I N V I T A

il Parlamento ed il Governo alla sollecita approvazione della nuova Legge. »

CENTRO CULTURALE SORESINESE

L'ATTIVITA' DEL GRUPPO DI TEATRO E CANTO POPOLARE

Dopo le dieci recite effettuate l'anno scorso in un crescendo di consensi da parte del pubblico e della critica, il « Gruppo » si è ripresentato quest'anno con lo spettacolo di canti popolari « Si gioca, si ama, si lavora... e ci uccidono » sviluppato nel tema ideologico e tecnico.

La nuova atmosfera data dal gioco delle luci, dalla interpretazione basata su ritmi e valori in armonia con la realtà sociale, dalla preparazione e dall'impegno della regia, degli attori e dei tecnici, ha richiamato l'attenzione di un pubblico popolare alla ricerca di valide espressioni ed esposizioni che hanno un rapporto con le sue tradizioni culturali.

A testimoniare l'interesse e l'importanza che lo spettacolo sta ottenendo sono le vive considerazioni della stampa che segue l'attività del « Gruppo ».

Dopo la presentazione agli amministratori di Comuni e dirigenti di Enti culturali della Lombardia tenuta al Teatro Sociale di Soresina il 7 aprile, lo spettacolo è stato rappresentato il 6 maggio a Leno, il 15 maggio a Casalbuttano, il 18 maggio a Crema-Ombriano, il 26 maggio a Rivolta d'Adda, il 2 giugno a Cremona.

Con una motivazione che dice « il Gruppo di teatro e canto popolare di Soresina noto ormai in tutta l'area lombarda (e non solo) per tradizioni popolari della nostra regione », il « Gruppo » è stato invitato a Brescia dove ha tenuto una recita il 23 giugno, a chiusura della settimana di «Giugno Teatro Aperto » ospite della prestigiosa compagnia della Loggetta che ha organizzato la rassegna in collaborazione con il Comune di Brescia e la Regione Lombardia.

Il 30 giugno il «Gruppo» si è ripresentato allo Stadio Civico; l'11 luglio sarà a Casalmaggiore dove si presenterà nella serata dedicata alla poesia dialettale padana nell'ambito della suggestiva « Fiera di Piazza Spagna ».

Poi, la vacanza estiva.

La ripresa degli spettacoli avverrà a settembre.

CONTRO IL FERMO DI POLIZIA

LA GIUNTA COMUNALE

riunita in seduta il giorno 13-12-1972

CONSIDERA

con preoccupazione il progetto di legge varato dal Governo sul fermo di polizia;

RIAFFERMA

che il progresso economico e sociale, l'affermazione dei valori democratici scaturiti dalla Resistenza e sanciti dalla Costituzione repubblicana sono inscindibili da una profonda riforma democratica della giustizia;

FA VOTI

perché il Parlamento della Repubblica respinga ogni tentativo involutivo, lesivo della libertà dei cittadini e che oggettivamente possa aggravare le stesse norme dei codici fascisti.

IN VIA D'ANNUNZIO E IN VICOLO ROSA

COSTRUZIONE DI UN NUOVO TRONCO DI FOGNATURA

La via Gabriele d'Annunzio è servita dalla fognatura civica limitatamente a poco più della metà della sua lunghezza.

La restante parte della strada, per un tratto di circa m. 140, verso il Viale U. Foscolo, è dotata solamente di tombinatura in tubi di cemento per la raccolta delle acque piovane che vengono convogliate nella Roggia Ravara che scorre in cavo aperto a lato del viale sopra menzionato.

Tale tombinatura riceve pure le acque piovane del Vicolo Rosa, che è una strada chiusa staccantesi in lato sud del tronco della via D'Annunzio.

La popolazione che abita in queste strade non ancora servite dalla fognatura civica, ha sollecitato la giunta comunale a prendere in esame questo problema che, in effetti, dimostra di divenire grave allorchè si consideri la presenza di scarichi abusivi di acque cloacali che, assieme alle acque piovane, vengono convogliate, come si è detto, in una roggia irrigatrice anzichè nella rete fognante cittadina.

Al fine di sanare una situazione igienico-sanitaria già da tempo compromessa e per andare incontro alle giuste esigenze di numerose famiglie desiderose di dotare le proprie abitazioni di adeguati servizi igienici che scarichino nella fognatura civica, si è redatto un progetto che rappresenta in effetti uno stralcio esecutivo del progetto generale della fognatura di Soresina predisposto sin dal 1933, a cura dello studio di ingegneria idraulica « Sironi e Severi » di Milano, progetto che, in buona parte, ebbe immediata esecuzione e che in parte fu realizzato a lotti successivi, sia in relazione allo sviluppo urbanistico dell'agglomerato urbano, sia in rapporto alle disponibilità finanziarie del Comune.

I due nuovi tronchi di collettori della via Gabriele D'Annunzio e del vicolo Rosa previsti nel progetto, che si innesteranno in quello del viale Ugo Foscolo, già da tempo realizzato, ne avranno le identiche caratteristiche costruttive e verranno dimensionati secondo le previsioni del progetto generale già ricordato, costituendo un complesso organico con lo schema generale della rete.

Il collettore del tratto della via G. D'Annunzio, della lunghezza complessiva di m. 143,50, sarà costituito dalla messa in opera, previa demolizione dell'esistente tombinatura, di tubi di cemento vibrocompresso ad alta resistenza del diametro di cm. 30 per il primo tratto iniziale di m. 27 e del diametro di cm. 50 per il restante tratto di ml. 118 fino ad inserirsi nell'esistente fognatura del viale Foscolo del diametro di cm. 80.

Anche il collettore dell'altra strada chiusa, denominata vicolo Rosa, sarà realizzato, previa demolizione della tombinatura attuale, attraverso la messa in opera di tubi di cemento vibrocompresso del diametro di cm. 40 per una lunghezza di m. 64 ed andrà ad inserirsi nella condotta precedente.

Ad intervallo di circa m. 30 l'una dall'altra, verranno costruite n. 8 camerette d'ispezione dei condotti.

Per il normale deflusso delle acque piovane, verranno costruiti al centro delle strade, ad intervallo di m. 20 circa, n. 12 pozzetti caditoi a chiusura idraulica.

Le pendenze dei collettori in progetto del 2‰ assicurano con sufficiente margine lo smaltimento delle portate massime previste.

La spesa complessiva preventivata è di L. 6.100.000.

A. S. P. M.

Ha lasciato il servizio FEDERICO ARCARI

GINO RUBES nuovo Direttore

Il Sig. Federico Arcari, che per oltre 20 anni resse le sorti nella nostra Azienda Servizi Pubblici Municipalizzati, ha lasciato il servizio ai primi di aprile per raggiunti limiti di età.

Il Sig. Arcari, nella sua qualità di Direttore, ha molti meriti per come l'Azienda ha progredito. Certi risultati, che le statistiche hanno segnato con progressione costante, si possono raggiungere solo con la sua tenacia, con la sua perseveranza in una azione quotidiana, con la sua ferma volontà, pur se proclive all'indulgenza nei rapporti con il Personale e con la sua prontezza a capire le esigenze dei cittadini utenti.

Egli ha agito con una competenza specifica adeguata, con una intelligenza agevole e con una lealtà aperta e senza riserve. Ha sempre trattato i problemi che man mano si proponevano in modo esauriente, in tutti i loro aspetti tecnici, giuridici ed amministrativi. Talune sue soluzioni tecniche sono addirittura geniali, apprezzate e fatte proprie da molte aziende del settore.

Al sig. Federico Arcari, i più cordiali auguri di lungo riposo, così ben meritato.

Al rag. Gino Rubes, già Dirigente Amministrativo presso l'Azienda, che gli è succeduto nella direzione, esprimiamo le nostre più fervide felicitazioni assieme ai più sinceri auguri di un proficuo e fattivo lavoro per le sempre migliori fortune della nostra Municipalizzata.

IN PENSIONE LUCIANO SPIGGIA

L'otto febbraio u. s. il dipendente Spiggia Tibaldo è stato, a richiesta, collocato in pensione. Dal 1° febbraio 1952 espletava le funzioni di impiegato presso gli uffici comunali.

La Civica Amministrazione porge, col più cordiale saluto, il più sentito ringraziamento al valido collaboratore per il lavoro scrupoloso ed intelligente svolto al servizio del Comune e l'augurio che più lungo e più sereno possibile sia il suo periodo di meritato riposo.

CRONACA

Presente il vice prefetto dr. Palmieri, ha avuto luogo presso la nostra sede municipale, nel febbraio scorso, una riunione di tutti i Sindaci del Circondario soresinese per l'esame della situazione venutasi a creare in seguito al notevole aumento dei prezzi dei generi di largo e generale consumo e per concordare eventuali interventi, in sede locale e provinciale, per impedire, o almeno contenere, quegli aumenti ritenuti assolutamente ingiustificati.

●

Presso le palestre comunali di via 4 Novembre ha avuto luogo l'esame per il conseguimento del brevetto di Educazione stradale di 1° grado.

Gli alunni della locale Scuola Media Statale hanno dimostrato un'ottima preparazione ed hanno tutti superato le prove, ottenendo il compiacimento della Commissione d'esame presieduta dal prof. Aletti del Provveditorato agli Studi.

★

Anche per l'anno scolastico 1972-73, l'Amministrazione comunale ha elargito Borse di studio a favore di studenti soresinesi.

Ne sono risultati assegnatari:

Borse di studio da L. 15.000 riservate a studenti frequentanti le scuole medie inferiori:
Panigada Gianfranca, Parigini Fabrizio, Razzetti Sergio, Sacchi Giuseppina, Caproni Gian Piera, Rossi Alfredo, Manini Luigi, Bosi Elisabetta, Mametti Franca, Galli Mauro;

Borse di studio da L. 25.000 riservate a studenti frequentanti le scuole medie superiori:
Zumbolo Doriana, Alfini Giacomo, Bono Maurizio, Valcarenghi Simonetta, Begnamini Battista, Franco Domenico, Zaninelli Maurizio, Azzini Massimiliana, Frusconi Giovanni, Bombardieri Maria Grazia.

●

Come attività complementare scolastica si sono svolte presso le Scuole Elementari di via Matteotti, organizzati dal Patronato scolastico, un corso di musica, un corso di disegno e attività espressive, un corso di ceramica e un corso di danza classica.

★

La Giunta Comunale, in una lettera indirizzata al Ministero di Grazia e Giustizia, ha rinnovato il parere contrario alla soppressione del nostro carcere mandamentale.

●

L'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci di Soresina ha proceduto al rinnovo delle cariche sociali per il triennio 1973-1975.

Il Sig. Serafino Cappellini è stato riconfermato Presidente della Sezione. Hanno ottenuto la nomina a consiglieri i sigg.: Ferruccio Boselli, Carlo Alberti, Serafino Ceruti, Giovanni Capellini, Guido Brugnini, Alfredo Tessaroli e Carlo Chiroli.

★

In occasione delle festività natalizie, l'Amministrazione Comunale, come da lunga consuetudine, ha fatto dono di un panettone ai bimbi degli asili infantili, agli ospiti delle Case di Riposo, ai pensionati comunali ed alle vedove degli ex suoi dipendenti.

La spesa sostenuta è stata di Lire 292.000.

●

Domenica, 10 Giugno u.s., nell'aula consiliare del Municipio si è tenuta l'Assemblea della Sezione soresinese dell'Associazione Mutilati e Invalidi di Guerra.

Tra l'altro, si è proceduto alla nomina del nuovo Consiglio Direttivo. Sono stati chiamati a farne parte: Mario Chiroli, Bortolo Frusconi, Giovanni Galli, Oreste Marangoni, Benvenuto Taietti, Mario Vaiani. A sindaci effettivi sono stati nominati: Giuseppe Alquà, Bruno Belli, Giuseppe Riboli.

★

Si è proceduto al rinnovo del Consiglio della « Pro Loco » per il triennio 1973-1975.

Il Sig. Federico Arcari è stato riconfermato presidente.

Faranno parte del nuovo Consiglio i Sigg.: Mauro Sagrestano, Guglielmo Lana, Alfredo Poledri, Serafino Cappellini, Dante Pini, Sergio Pini, Giovanni Ferrari, Angelo Negri, Guido Bonetti, Carlo Bellani, Serafino Pari, Franco Arcari, Erminio Manuelli e Francesco Riboni.

●

Il dr. Ernesto Locatelli è stato eletto presidente degli « Escursionisti Soresinesi ». A comporre il Consiglio Direttivo sono stati chiamati i Sigg.: Quirino Vanelli, Dante Pini, Serafino Cappellini, Artemio Brocca, Sergio Pini, Celestino Maiandi, Franco Frosi, Giovanni Ferrari, Mario Pea, Giacomo Landi, Angelo Landi, Luciano Capellini, Guglielmo Lana, Elio Destri Virginio Guasti e Natale Bombardieri.

Direttore responsabile : PIETRO BORELLI

Approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 22-1-58 n. 17 e trasmesso alla Prefettura di Cremona in data 27-1-1958.

Registrato presso il Tribunale di Cremona al n. 1501

Tip. Soresinese - Tel. 22.20

coop è dalla nostra parte

nei negozi e supermercati

coop

i prodotti più genuini ai prezzi più vantaggiosi

coop i negozi di noi consumatori